



Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'esercizio 2019

(ai sensi dell'art. 15 della Convenzione istitutiva)

13 febbraio 2020

1. Premessa

2. Gli obiettivi dell'esercizio 2019

3. Le attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi assegnati e le altre attività conseguite

1. Premessa

La Convenzione istitutiva del Consiglio di bacino, sottoscritta in data 24/11/2014 da tutti i 45 Comuni partecipanti, prevede all'art. 15 comma 3 che "il Direttore riferisce annualmente all'Assemblea sulla propria attività".

La presente Relazione rappresenta pertanto le attività svolte nell'esercizio 2019 dal Direttore, anche come Responsabile dell'Ufficio di Bacino, in esecuzione del Piano delle attività per il triennio 2019-2021 approvato dall'Assemblea con delibera N. 2 del 14 febbraio 2019 e secondo le direttive del Comitato di bacino, nonché per far fronte agli adempimenti amministrativi posti a carico dell'Ente.

Si ricorda che, ai sensi della Convenzione istitutiva, spetta al Direttore istruire le proposte di deliberazioni degli organi istituzionali del Consiglio di Bacino (Assemblea e Comitato) sulle quali appone il parere di regolarità tecnica e finanziaria, e delle quali cura l'attuazione.

Il Direttore è posto a capo della struttura operativa del Consiglio di Bacino, denominata Ufficio di Bacino, di cui ha la responsabilità del personale e del funzionamento, coordinandone l'attività tecnico-amministrativa e finanziaria.

La struttura operativa dell'ente è estremamente snella in quanto attualmente formata, oltreché dal Direttore, da due unità a tempo indeterminato provenienti dall'Ex Aato Venezia Ambiente, di cui un Istruttore Direttivo Tecnico (categoria D) e un Istruttore Amministrativo Contabile (categoria C), mentre in data 17 giugno 2019 è stato assunto un istruttore direttivo con profilo giuridico attingendo alle graduatorie di un altro ente, coprendo così la dotazione organica dell'ente.

Nel 2019, in continuità con l'ultimo trimestre del 2017 e tutto il 2018, l'Ufficio di Bacino ha potuto contare anche di un comando part-time al 35% di una risorsa con competenze professionali specifiche in materia di impianti di trattamento rifiuti.

Stante l'assenza di Dirigenti o Posizioni Organizzative nell'organico, il Direttore ricopre anche le funzioni di Responsabile finanziario e di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

2. Gli obiettivi dell'esercizio 2019

In coerenza con il Piano delle attività per il triennio 2019-2021, il Piano delle performance approvato dal Comitato di bacino con delibera N.7 del 21 marzo 2019, aveva definito i seguenti tredici Obiettivi di performance organizzativa per l'esercizio 2019, all'interno dei 7 obiettivi strategici dell'ente:

Numero	Obiettivo strategico	Obiettivi di performance organizzativa
1.	Programmazione di Bacino - obiettivo triennale 2019-2021	<p>Redazione del primo documento di programmazione di Bacino 2019-2021, individuando in stretto coordinamento con i Gestori ed utilizzando anche i dati forniti da ARPAV e ISPRA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli obiettivi quantitativi e qualitativi di raccolta differenziata; - il fabbisogno di impianti di trattamento e recupero del Bacino;

		- criticità ed opportunità.
2.	Presidio affidamenti ed allineamento delle scadenze degli affidamenti Obiettivo biennale 2019-2020	<p>Implementazione della procedura per l'allineamento delle scadenze al 2038 del servizio rifiuti nei Comuni di Venezia, Fossalta di Piave e Scorzè avviata nel 2018 e predisposizione documentazione per allineamento scadenza della gestione del servizio rifiuti nel Comune di Venezia al gestore in house Veritas S.p.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione della Relazione ex art. 34 del DL 179/2012 per il Comune di Venezia sulla base dell'esito dell'analisi eseguita dall'Advisor; • predisposizione dello schema di Contratto di Servizio per il Comune di Venezia sulla base dei contratti già sottoscritti con i precedenti Comuni; • presentazione all'Assemblea di Bacino dello schema di delibera per l'allineamento della scadenza al 2038 della gestione del servizio rifiuti nel Comune di Venezia.
3.	Modalità Organizzative del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati - obiettivo biennale	<p>3.1 Adozione del regolamento tipo di Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati - avvio del progetto di studio per l'adozione del regolamento tipo ai sensi dell'art. 7, comma 3, Legge Regionale n. 3/2000.</p> <p>3.2 Monitoraggio Centri di Raccolta ed avvio di un processo di omogeneizzazione dei medesimi sul fronte della gestione, della regolamentazione, delle tipologie e dei quantitativi dei rifiuti.</p> <p>3.3 Avvio di iniziative di cofinanziamento di investimenti da parte dei comuni nei centri di raccolta ed in attività di contrasto agli abbandoni.</p>
4.	Tariffazione del servizio e controllo dei suoi costi	<p>4.1 Omogeneizzazione dei costi di riscossione delle tariffe TARIP e del tributo TARI (CARC).</p> <p>4.2 Attivazione di un monitoraggio concomitante con i gestori del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati delle tariffe applicate in ogni fase del servizio secondo le indicazioni pervenute da ARERA nella Delibera n. 715/2018/R/RIF previa iscrizione in apposita anagrafica e secondo le scadenze indicate dal regolatore nazionale.</p>
5.	Vigilanza sull'erogazione del servizio	<p>5.1 Predisposizione atti istruttori, d'intesa con le amministrazioni comunali interessate, degli schemi di Carta della Qualità dei servizi per i Comuni in regime TARIP ed in regime TARI predisposti da Veritas S.p.A. ed ASVO S.p.A..</p> <p>5.2 Predisposizione del disciplinare Controlli e Penalità e relazione all'Assemblea sul sistema dei controlli avviati congiuntamente con le amministrazioni comunali titolari dei contratti di servizio e dei relativi controlli operativi</p>
6.	Campagne educative, informative e formative	6.1 Cofinanziamenti di progetti di campagne educative promosse dai Comuni, in coordinamento con i gestori, per promuovere la raccolta di particolari tipologie di rifiuti pericolosi per l'ambiente (es. olio esausto, RAEE) ed altre attività di prevenzione della produzione di rifiuti oltre che di promozione del corretto conferimento (es. raccolta indumenti usati), avviando l'attivazione di iniziative

		omogenee su tutto il bacino, considerando sempre in via preferenziale il cofinanziamento ai comuni che decidono di passare al sistema di tariffazione puntuale TARIP.
7.	Adempimento dei compiti istituzionali dell'Ente pubblico ed azioni per l'anticorruzione e la trasparenza	7.1 Redazione del Regolamento di Contabilità dell'ente
		7.2 Nuovo contratto decentrato del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente 2016-2018
		7.3 Presidio del controllo analogo secondo le linee previste da Anac in tema di tracciabilità dei rifiuti raccolti, qualità del servizio reso e costi del servizio.

3. Le attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi assegnati

1. Programmazione di Bacino – obiettivo triennale 2019-2021

Redazione del primo documento di **programmazione di Bacino 2019-2021**, individuando in stretto coordinamento con i Gestori ed utilizzando anche i dati forniti da ARPAV e ISPRA:

- gli obiettivi quantitativi e qualitativi di raccolta differenziata;
- il fabbisogno di impianti di trattamento e recupero del Bacino;
- criticità ed opportunità.

In continuità con gli anni 2017 e 2018 è proseguito in coordinamento con la Regione Veneto il sistema di sorveglianza, ai sensi della DGRV 445/2017, sul corretto destino finale del rifiuto urbano non differenziato e degli scarti prodotti dal suo pretrattamento, nonché sulla lavorazione di rifiuti provenienti da altre regioni in impianti ubicati nel Bacino, proprio per l'acuirsi del tema di collocamento dei sovvalli e l'adozione di un secondo decreto emergenziale (dall'8 aprile all'8 ottobre 2019) per il conferimento nella discarica tattica di S. urbano di ulteriori 23 mila tonnellate di rifiuti provenienti dall'impianto TMB di Fusina.

Anche nel 2019 è stata predisposta la *Relazione sul sistema di monitoraggio sui flussi di rifiuti urbani indifferenziati trattati dai gestori degli impianti del bacino Venezia per i dati consuntivi 2018*, analogamente ai dati 2017, confermando quanto noto in relazione alle prestazioni storiche dell'impianto di trattamento del secco residuo di Ecoprogetto Venezia.

Il **rifiuto secco** residuo trova sbocco principalmente nel territorio veneziano, con l'impianto **Ecoprogetto Venezia** e per i sovvalli la discarica di Jesolo. In attesa dell'autorizzazione all'esercizio delle ultime vasche della discarica, avvenuta con Determinazione del 9 dicembre 2019 da parte della Città Metropolitana di Venezia è proseguito lo stato emergenziale richiedendo alla Regione Veneto lo straordinario conferimento di Ecoprogetto dei sovvalli alla discarica tattica di S. Urbano (PD).

In data 14 febbraio 2019 è stata condotta l'illustrazione in assemblea della Programmazione di bacino 2019-2021 ex art. 9, lett.e della Convenzione istitutiva.

La normativa regionale (LRV 52/2012, comma 6 dell'art. 3), affida ai Consigli di Bacino l'esercizio delle seguenti attività di programmazione del servizio rifiuti, subentrando nelle funzioni già di competenza delle Autorità d'Ambito:

- quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;

- individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale.

Peraltro, rispetto all'assetto normativo regionale preesistente che poneva l'ambito ottimale a livello provinciale, la LRV 52/2012 estende il perimetro dell'ambito territoriale ottimale all'intero territorio regionale.

Pertanto i fabbisogni impiantistici vanno definiti non più a livello provinciale, ma a livello di ambito regionale, e pertanto la Regione ha adottato un proprio Piano per la gestione dei rifiuti, approvato con la deliberazione di Consiglio Regionale N. 30/2015.

Il Piano d'Ambito a suo tempo redatto dall'A.A.T.O. è divenuto quindi incompatibile con gli indirizzi contenuti nel citato Piano regionale adottato dalla Regione Veneto.

Appare quindi necessario procedere ad una verifica e successiva adozione di strumenti e documenti di programmazione rispetto a quanto definito dalla convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino, alla luce delle novità normative intervenute, finalizzandoli agli obiettivi definiti dal Piano Rifiuti 2015 della Regione Veneto, ente preposto alla pianificazione.

In particolare, per quanto di competenza del Consiglio di Bacino, occorre presidiare:

- la riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti prodotti, sia mediante azioni di prevenzione, sia attraverso il riutilizzo di materia;
- l'incentivazione di forme di riciclaggio e recupero dei rifiuti raccolti, nonché di loro valorizzazione anche energetica;
- l'ulteriore incremento della raccolta differenziata, portandone la quota al 76% entro il 2020;
- la promozione della sensibilizzazione, formazione e ricerca nel campo dei rifiuti;
- il progressivo annullamento dei conferimenti in discarica;
- la trasparenza dei rapporti con i soggetti gestori, anche a fini di prevenzione del crimine;
- la definizione del fabbisogno gestionale di recupero e smaltimento dei rifiuti, valorizzando al massimo gli impianti già esistenti.

In data 19 aprile 2019 sono state approvate con deliberazione n.4 le Linee guida della programmazione di bacino 2019-2038 e nella medesima seduta l'Assemblea ha deliberato la destinazione dell'avanzo per supportare gli uffici del bacino ad adottare tale atto. E' stato infatti rielaborato l'orizzonte della programmazione guardando all'orizzonte della scadenza degli affidamenti allineati al 2038.

Inoltre l'emergenza relativa alle difficoltà di trovare collocazione ai sovvalli ed al CSS ha di fatto monopolizzato l'attività istruttoria, dando priorità al procedimento di Ecoprogetto Venezia srl ed a quello della discarica di Jesolo.

Sono stati infatti seguiti il PAUR dell'aggiornamento tecnologico dell'impianto di Fusina gestito da Ecoprogetto Venezia srl che ha richiesto mesi di istruttoria esaminando i documenti presentati dal proponente richiedendo integrazioni documentali ai fini dell'espressione del parere del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente richiesto dalla Regione Veneto. Sono stati condotti alcuni incontri tecnici con Veritas S.p.A. (presentazione del 17 maggio ed incontro tecnico del 24 maggio) ed alcuni confronti con Comune di Venezia e Consiglio di Bacino Laguna di Venezia per produrre la richiesta di integrazione documentale al fine di addivenire al rilascio di un parere nell'ambito del procedimento autorizzativo della Regione Veneto n. 12/2019. L'esito di tali richieste è confluito nella richiesta Prot. 624/2019 del 3 giugno inviata via Pec alla Regione Veneto ed anticipata a Comune di Venezia, Città Metropolitana e Consiglio di Bacino Laguna di Venezia, oltre che condivisa con i componenti del Comitato. L'iter avrà orizzonte temporale previsto fino a giugno 2020.

Inoltre vi è stata una partecipazione attiva a conferenze di Servizi con Città Metropolitana, Regione Veneto ed Arpav ed altri enti per gli impianti di discarica e di travaso, in particolare per la Discarica di Ca' Perale, di cui il Consiglio di Bacino è soggetto incaricato dell'accordo di gestione con Veritas S.p.A. per la messa in sicurezza e chiusura del sito e dell'accordo di post gestione. E' stato seguito il procedimento autorizzativo dell'impianto di RIVE per il recupero del rifiuto da spazzamento e del rifiuto spiaggiato con richiesta di necessaria condivisione del progetto con il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente. Tale condivisione è avvenuta a seguito di un parere positivo del Comitato VIA regionale con deliberazione n. dell'Assemblea di Bacino a seguito dell'attività istruttoria svolta dagli uffici.

Stazione di travaso di Chioggia

Si è tenuta la Conferenza di servizi decisoria del 4 settembre con individuazione dei flussi, dei costi di investimento e della capacità massima giornaliera. A seguito di tale conferenza è emersa la necessità, anche per i riflessi della nuova regolazione Arera, di chiedere evidenza al gestore delle rendicontazioni sulle stazioni di travaso e sui relativi costi di investimento e gestione.

La Città Metropolitana con determina n.3143 del 25.10.2019 (bloccata al SUAP) ha rilasciato autorizzazione per quanto di competenza in attesa del provvedimento dell'Autorità portuale.

Stazione di Travaso di Jesolo

Con determinazione della Provincia di Venezia n. 95561 del 13.12.2011 era stato rilasciato nulla osta all'uso temporaneo di parte della platea attrezzata all'interno del perimetro della discarica in località "Piave Nuova" Via Pantiera, Jesolo VE quale stazione di travaso dei rifiuti; l'uso temporaneo concesso scade il prossimo 31.03.2020.

In data 2.04.2019 si è tenuta una Conferenza dei Servizi convocata dal Comune di Jesolo per una valutazione condivisa del futuro della stazione di travaso presso l'impianto della discarica in via Pantiera, cui hanno preso parte il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, la Città Metropolitana di Venezia, il Comune di Jesolo, Veritas S.p.A., il Comitato Cà Pirami, il Comitato Zona Nord Ovest e Legambiente.

In quella sede l'Amministrazione comunale di Jesolo ha espresso la volontà di accogliere la richiesta dei comitati cittadini condividendo con i presenti l'opportunità di avviare un processo di valutazione che si concretizzi con la predisposizione di un'analisi sull'attuale collocazione provvisoria della stazione di travaso in via Pantiera, presso l'impianto della discarica, nonché su possibili scenari diversi con collocazioni alternative dell'impianto da programarsi in un arco temporale definito.

Ad esito dell'incontro la Città Metropolitana, ritenuto di dover rilasciare apposito atto autorizzativo per la Stazione di Travaso di rifiuti, richiamando anche quanti richiesto dai Comitati, ha chiesto al gestore Veritas S.p.A. di presentare uno studio, da effettuare di concerto con il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, delle possibili alternative per la scelta della collocazione ottimale della stazione di travaso in ragione dei costi/benefici rispetto al bacino servito.

Con propria nota del 23 aprile i Comitati di cittadini hanno informato che, visti gli esiti della conferenza dei servizi del 2 aprile, hanno deciso di coinvolgere un soggetto tecnico-scientifico in grado di intervenire con un proprio studio relativo all'ubicazione stazione di travaso.

In data 1 agosto 2019 si è riunito il primo tavolo tecnico presso il Comune di Jesolo, presenti Legambiente e Comitato Zona Nord Ovest con il proprio Consulente dello Studio ecologia applicata, Comune di Jesolo e Consiglio di Bacino.

Il consulente di Legambiente ha presentato successivamente lo studio e le considerazioni emerse fino a quel momento, individuando in particolare tre aree quali collocazioni alternative per la stazione di travaso.



Veritas ha individuato la Fondazione Ca' Foscari cui commissionare lo studio focalizzato, nella prima fase, sugli aspetti della mobilità effettuando un'analisi dei flussi trasportistici con rilevazioni in situ in diversi momenti stagionali (estate e inverno), lo studio potrà proseguire in relazione alle tematiche ambientali (inquinamento, rumore, odore) e agli eventuali impatti di tipo "sociale".

In data 13 agosto il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha richiesto al gestore Veritas S.p.A. i dati sui rifiuti gestiti presso la stazione di travaso (sintesi del triennio 2016-2018 e dati previsionali relativi) relativamente a tonnellate annue e portata massima giornaliera, dati sui mezzi in entrata ed in uscita (numero e capacità dei medesimi), ipotizzando due periodi, quello estivo e quello invernale. È stato chiesto inoltre il progetto di massima della stazione di travaso presso l'impianto esistente e relativa stima previsionale dei costi per il suo adeguamento tecnologico. La documentazione è pervenuta in più invii ed è stato richiesto a Veritas di formalizzare la risposta in un unico documento da condividere anche con il Comune di Jesolo, i Comitati e la Fondazione Ca' Foscari.

In data 4.09.2019 si è svolto presso gli uffici del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente un incontro tecnico tra i rappresentanti del Consiglio di Bacino e di Veritas S.p.A. alla presenza di fondazione Ca' Foscari e del Prof. Silvio Nocera dello Iuav.

Nell'incontro si è inoltre concordato di recepire le ipotesi suggerite dal consulente di Studio Ecologia Applicata, che sta conducendo lo studio per conto dei Comitati, ossia valutare le localizzazioni alternative da lui individuate, al fine di valutare in modo coordinato gli scenari alternativi all'attuale

In data 30 settembre c'è stato un ulteriore incontro di confronto tra Veritas, Comitati, Consiglio di Bacino, Comune di Jesolo.

A seguito di tutti questi procedimenti autorizzativi e del mandato dell'assemblea del 19 aprile 2019, in data 13 settembre è stata data un'informativa generale di aggiornamento al Comitato di Bacino ed in data 15 dicembre è stato pubblicato per 15 giorni l'Avviso di manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione di operatori economici per un servizio di supporto specialistico per l'elaborazione del documento denominato "Programmazione di Bacino 2019-2038" in ottemperanza alle normative nazionali e regionali.

Il documento dovrà tenere conto delle indicazioni fornite dagli organi del Consiglio di Bacino, sulla base del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. n.52/2012, e dell'art. 8 del DPR. 158/99 (programma degli interventi necessari e piano finanziario degli investimenti), a partire dalle linee guida approvata dall'Assemblea in data 19 aprile, oggetto anch'esse di un eventuale prossimo aggiornamento in sede di Assemblea.

La procedura è in corso e proseguirà negli anni 2020 e 2021, concorrendo a costruire la pianificazione regionale.

2. Presidio affidamenti ed allineamento delle scadenze degli affidamenti Obiettivo biennale 2019-2020

2.1 - Predisposizione documentazione per allineamento scadenza della gestione del servizio rifiuti nel Comune di Venezia al gestore in house Veritas S.p.A.

La procedura avviata per l'allineamento delle scadenze al 2038 del servizio rifiuti nei Comuni di Venezia, Fossalta di Piave e Scorzè, con gara per l'advisor tramite apposita convenzione con la Città Metropolitana di Venezia è partita a fine dicembre. Infatti in data 13 dicembre il Comitato di Bacino ha approvato la delibera n.22/2018 con la quale è stato dato espresso incarico al



Direttore per l'allineamento delle scadenze dei Comuni di Venezia, Scorzè e Fossalta di Piave del servizio di gestione rifiuti urbani al gestore in house Veritas S.p.A. dando il mandato di individuare il soggetto terzo mediante pubblicazione di un Avviso di manifestazione di interesse per la consulenza economico-tecnico-giuridica avente ad oggetto "Affiancamento e supporto specialistico consulenziale sotto i profili tecnico-qualitativo, giuridico ed economico -finanziario per l'allineamento delle scadenze alla società in house Veritas S.p.A. nei comuni di Venezia, Scorzè e Fossalta di Piave".

A seguito della manifestazione di interesse è stata avviata l'RDO che ha avuto però esito negativo in giugno 2019, non avendo potuto aggiudicare all'unico soggetto offerente. L'incarico per la congruità dell'offerta di Veritas S.p.A. per il solo Comune di Venezia è stato dato alla società Rea Advisor srl di Bologna.

L'istruttoria per l'allineamento è comunque stata avviata ad inizio 2019 con alcuni incontri con il Comune di Venezia e Veritas S.p.A. e la richiesta della documentazione pervenuta agli uffici in data 19 aprile 2019. A partire da luglio 2019 sono stati programmati e condotti una serie di incontri tecnici con la Direzione Ambiente, la Direzione Finanziaria e la Direzione Generale di Veritas S.p.A., il Comune di Venezia, settori Ambiente e Controllo Società Partecipate e Rea Advisor Srl.

Nel frattempo a settembre 2019 è stato affidato un incarico a Paragon Business Advisory Srl per il servizio di affiancamento e supporto specialistico consulenziale giuridico per la regolazione contrattuale del servizio rifiuti affidato alla società in house Veritas S.p.A. a partire dall'elaborazione dello schema di contratto di servizio tra Consiglio di Bacino, Comune di Venezia e Veritas S.p.A.

Inoltre con determinazione del 18 ottobre 2019 è stato affidato l'incarico, ai sensi del Decreto-Legge 13 agosto 2011, n. 138, art.3-bis, comma 1-bis ad "*un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966.*", ovvero alla società Hermes Asseverazione S.r.l. di Bologna, del servizio di asseverazione del piano economico finanziario 2020-2038 che attiene al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e pulizia del territorio sulla base della proposta del gestore Veritas S.p.A. per il Comune di Venezia, da allegarsi alla relazione ai sensi dell'art. 34 co. 20 del D.L. 179/2012.

Il piano 2020-2038 è stato asseverato in data 7 novembre 2019 ed allegato alla deliberazione assembleare.

Ad esito di un'articolata e complessa istruttoria, il Direttore ha predisposto per il **Comune di Venezia**, la Relazione ex art. 34 del DL 179/2012 con la quale si è definita e si è motivata la scelta del modello *in house providing* per l'affidamento a Veritas S.p.A. del servizio rifiuti urbani ed in particolare:

- a) si è dato conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento per la forma di affidamento prescelta, dando atto del rispetto delle condizioni poste per l'affidamento in via diretta ai sensi dell'art. 5 del D.lgs.50/2016, ed in particolare dell'esercizio del controllo analogo congiunto nei confronti della società in house da parte dei Comuni partecipanti al Consiglio di Bacino, in nome e per conto dei quali quest'ultimo esercita le funzioni di affidamento del servizio rifiuti urbani;
- b) sono stati definiti i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e di servizio universale, indicando che non sono previste compensazioni economiche a carico dell'Ente affidante in quanto il finanziamento dei costi del servizio è posto integralmente a carico dell'utenza;
- c) **si è recepita integralmente la valutazione, contenuta nella determina del Direttore N. 46 del 8 novembre 2019, solo a seguito dell'asseverazione da parte**

della società Hermes Asseverazioni srl avvenuta in data 7 novembre 2019, sulla congruità economica dell'offerta del soggetto in house e sui benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza e di qualità del servizio previsti dall'art. 192 del D.lgs.50/2017:, a seguito dell'esame della documentazione trasmessa dal gestore Veritas S.p.A. n. 29778 del 3.04.2019 e n. 35112 del 19.04.2019, e le integrazioni richieste con note prot. 858/2019 e prot. 973/2019 alle quali Veritas ha risposto con sue note prot. 83483 del 19.09.2019, acquisita con prot. 958/2019, prot. 88370 del 8.10.2019, acquisita con prot. 1000/2019 e le ulteriori richieste da parte di questo Ente con nota prot. 1015 del 22.10.2019, a cui è stata data risposta sia nell'incontro del 25 ottobre che in data 28 ottobre ed in date successive, ovvero:

- Offerta tecnico-economica per gli anni 2020-2023;
 - La Relazione sui servizi resi per area territoriale;
 - Piano industriale della Società;
 - Piano degli Ammortamenti e libro cespiti al 31 dicembre 2018;
 - Relazione sugli elementi qualitativi;
- e a seguito dell'acquisizione degli esiti della Relazione inviata dall'Advisor indipendente REA S.r.l. di Bologna (P. Iva 03268091208), selezionato mediante affidamento diretto ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/16 come indicato nella determinazione n. 35/2019, si è dato atto che l'Offerta del gestore in house soddisfa i parametri di:
- congruità economica dell'offerta e quindi del rispetto dell'obiettivo di economicità;
 - benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza e di qualità del servizio previsti dall'art. 192, comma 2 del D.lgs.50/2016;

Nella seduta del 15.11.2019, l'Assemblea di Bacino, con la delibera n. 12/2019 ha fatto propria la Relazione ex art. 34 predisposta dal Direttore e ha approvato conseguentemente la scelta del modello *in house providing* per l'allineamento della scadenza dell'affidamento a Veritas S.p.A. del servizio rifiuti urbani nel predetto Comune, in esecuzione degli indirizzi assunti dall'Assemblea con la delibera n. 3/2016.

Il procedimento si è concluso con la medesima Deliberazione dell'Assemblea di Bacino che ha approvato:

- la Relazione ex art. 34 del DI 179/2012 predisposta dal Direttore;
- l'allineamento della scadenza dell'affidamento in house a Veritas S.p.A. del servizio rifiuti urbani nel Comune di Venezia al 2038;
- lo schema di Contratto di Servizio, che disciplina i rapporti tra il Consiglio di Bacino, l'Amministrazione Comunale di Venezia e il gestore Veritas S.p.A., per l'esecuzione dell'affidamento del servizio di gestione rifiuti, ritenendo a decorrere dal 1 dicembre 2019, di "conformarsi anticipatamente" alla regolamentazione dell'ARERA, disponendo di una prima versione del contratto da aggiornare eventualmente sulla base delle nuove indicazioni che perverranno da ARERA per la decorrenza del 1 aprile (DCO 352/2019) ed inoltre con tale schema di contratto è stata richiamata in sintesi la nuova regolazione e definito il perimetro del servizio come da offerta tecnica economica di Veritas, esclusa la derattizzazione, introducendo anche lo sharing su servizi captive e ricavi da recupero vendita materiale ed energia in ottemperanza alle prescrizioni ARERA, da adeguare secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Bacino.

3- Modalità Organizzative del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati – obiettivo biennale

3.1 Adozione del regolamento tipo di Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati – avvio del progetto di studio per l'adozione del regolamento tipo ai sensi dell'art. 7, comma 3, Legge Regionale n. 3/2000.

L'art. 7 della legge regionale Veneto n.3/2000 annovera tra le competenze dei Comuni la disciplina della gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti da predisporre sulla base di un regolamento tipo adottato dal Consiglio di bacino competente.

L'istruttoria è stata avviata su istanza del Comune di Salzano che ha posto un quesito in tema di riduzioni per un utente residente nel Comune, ma con domiciliazione presso altro Comune per 5 giorni la settimana, e proseguita con analisi e correzione della bozza di Regolamento predisposta dal Comune di Noventa di Piave.

È stata data risposta a Salzano, identificando le modalità per tale tipologia di riduzione, ed è stato aggiornato lo schema di regolamento di Noventa di Piave, in collaborazione con Veritas S.p.A..

In tali occasioni si sono così delineati i principali nodi da inserire anche nel Regolamento tipo, si è in attesa della prossima uscita del collegato ambientale (con la legge di Bilancio 2020) che dovrebbe portare importanti novità anche in tema di assimilazione dei rifiuti, pertanto nel corso dell'esercizio 2020 il regolamento tipo verrà completato e condiviso con le amministrazioni comunali del Bacino.

In data 19 dicembre è stata data adeguata informativa al comitato sull'istruttoria in corso.

3.2 Monitoraggio Centri di Raccolta ed avvio di un processo di omogeneizzazione dei medesimi sul fronte della gestione, della regolamentazione, delle tipologie e dei quantitativi dei rifiuti.

In data 21 febbraio e 18 marzo si sono svolti 2 incontri con i Gestori Veritas spa e ASVO spa relativi alla gestione dei **CENTRI DI RACCOLTA:**

- A. Essendoci diverse modalità di gestione nei vari centri di raccolta del Bacino con tipologie e quantitativi diversi di rifiuti conferibili, si rende opportuno un lavoro di coordinamento. Si considera la possibilità di **cofinanziare la dotazione dei Centri di Raccolta di dispositivi di lettura badge individuali per l'accesso** (presso i centri di raccolta di ASVO gli accessi sono registrati tramite utilizzo del tesserino codice fiscale), al fine di permettere agli utenti l'accesso presso tutti i centri di raccolta del bacino. Si considera inoltre opportuna e conveniente l'integrazione dei centri di raccolta già presenti con il servizio degli Ecomobili.
- B. Alcune tipologie di rifiuti da demolizione che possono rientrare tra i pericolosi (**guaina catramata, onduline in vetroresina, cartongesso, lana di roccia**) saranno gestite dal gestore con un servizio di raccolta a domicilio a pagamento in quantità limitate e riferite alle sole utenze domestiche. L'utente quindi potrà avvalersi del gestore o anche di ditte terze. Il gestore fornirà il proprio servizio solo alle utenze domestiche. In corso di approfondimento le convenzioni con le utenze non domestiche per i centri di raccolta in area Asvo.

In data 4 luglio 2019 è stato condotto un incontro con il Consiglio di Bacino Sinistra Piave ed i gestori Savno S.p.A. e Veritas S.p.A.: confronto su modalità di effettuazione del servizio di micro raccolta amianto, videosorveglianza e raccolta rifiuti da piccoli lavori domestici. Verifica anche di quanto svolto nel bacino Destra Piave da parte del gestore Contarina S.p.A.

In data 21 marzo ed in data 11 luglio sono state date informative al comitato sull'istruttoria in corso.

Tale attività risulta complessa ed è in corso di verifica con la Città Metropolitana di Venezia, con l'ORR Arpav e gli altri bacini del Veneto l'adozione di protocolli per la gestione di rifiuti speciali in stretto coordinamento anche con la Regione Veneto.

Difatti, già nel corso del 2018 era iniziata una approfondita istruttoria sulle modalità di gestione dei rifiuti di produzione agricola, con il gestore Veritas e in costante contatto con le associazioni di categoria rappresentative del mondo agricolo.

A tale riguardo la Regione Veneto nel Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti approvato con DCR n. 30 del 29 aprile 2015 ha previsto l'obiettivo di ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti speciali tramite l'adozione di diversi strumenti, tra cui quello riportato al punto 1.6 del paragrafo 3.1 dell'Allegato A *"applicare semplificazioni amministrative alle imprese che vogliono aderire ad accordi volontari con l'amministrazione pubblica con l'obiettivo di diminuire la pericolosità e quantità di rifiuti prodotti"*;

Con nota del 26.02.2019 l'Osservatorio Rifiuti Regionale di ARPAV ha condiviso due schemi di Accordo di Programma: un Accordo Quadro di tipo generale relativo alla gestione di varie tipologie di rifiuti speciali con finalità di istituire servizi pubblici di raccolta idonei a garantire una più capillare ed effettiva gestione di tali rifiuti e la piena tracciabilità dei medesimi rifiuti, e un Accordo Attuativo per la gestione dei rifiuti da attività agricola.

A seguire la Regione Veneto ha trasmesso con propria nota acquisita agli atti con prot. n. 909 del 30.08.2019 la DGR 1159 del 6.08.2019 con cui ha approvato uno schema di Accordo di Programma per la gestione dei rifiuti speciali e il relativo allegato denominato Accordo di Programma per la gestione dei rifiuti speciali – schema di Accordo Attuativo, promuovendone l'adozione da parte dei Consigli di Bacino.

Sentiti il gestore, la Città Metropolitana di Venezia e le Associazioni di Categoria rappresentative del mondo agricolo, non risulta più al momento cogente per il territorio del bacino "Venezia", la gestione in forma pubblica dei rifiuti speciali provenienti da attività agricola, risultando pertanto non urgente la sottoscrizione dell'Accordo Quadro proposto da ARPAV-ORR.

Si ritiene comunque che l'istruttoria svolta possa essere utile per interventi del Consiglio di Bacino in alcuni settori di produzione di rifiuti speciali e si prospetta che nel corso del 2020-2021 si potrà intervenire mediante la sottoscrizione degli appositi schemi di accordo di programma proposti dalla regione per la gestione di tali rifiuti che restano altrimenti di difficile intercettazione.

3.3 Avvio di iniziative di cofinanziamento di investimenti da parte dei comuni nei centri di raccolta ed in attività di contrasto agli abbandoni.

Al fine di dare attuazione a politiche di cofinanziamento per raggiungere e/o mantenere buoni risultati nella prevenzione del fenomeno degli abbandoni di rifiuti e nell'indiretta incentivazione al miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata ed in conformità a quanto disposto nella Delibera di Comitato n. 8 del 16 maggio 2019 di variazione del piano esecutivo di gestione 2019-2021 che prevede per il cofinanziamento di progetti nell'ambito della gestione dei rifiuti un importo complessivo di spesa di € 235.000,00 (macro-aggregato 104, Trasferimenti agli enti), aumentato con Delibera di Comitato n. 16 del 06.12.2019 delle economie relative al bando per le campagne educative di € 16.253,50, per un importo complessivo di € 251.253,50, con la medesima Delibera n. 16/2019 sono stati approvati i seguenti Bandi:

1. Bando per il cofinanziamento fino al 50% della spesa sostenuta dal Comune del Bacino Venezia fino all'erogazione della somma complessiva di € 206.253,50 per l'acquisto, il noleggio con o senza gestione da parte di società terze di telecamere, e l'installazione e/o manutenzione di impianti di videosorveglianza ad alta risoluzione volti a contrasto dell'abbandono dei rifiuti

2. Bando per il finanziamento delle spese sostenute dai Comuni del Bacino Venezia e fino all'erogazione della somma complessiva di € 45.000,00 per promuovere iniziative nel campo della pulizia del territorio da parte di associazioni locali e/o di volontari e relativo acquisto di materiale a fini educativi.

I bandi sono attualmente in pubblicazione sul sito dell'ente e la scadenza per la presentazione di progetti da parte de Comuni del Bacino Venezia per entrambi i bandi è stata prevista per il 31 marzo 2020.

4. Tariffazione del servizio e controllo dei suoi costi

4.1 Omogeneizzazione dei costi di riscossione delle tariffe TARIP e del tributo TARI (CARC).

- Incontro con Veritas del 27 febbraio 2019 ed elaborazione di un file di comparazione dei CARC per i Comuni in regime Tari ed in regime Tarip.
- Incontro con i comuni in regime Tarip in data 25 giugno 2019 per avviare il processo di confronto. Tale percorso si è evoluto a partire dai DCO pubblicati da Arera n. 351/2019 e 352/2019 per le novità introdotte e confermate dalle deliberazioni ARERA n. 351/2019 e n. 352/2019 ed ha cambiato profondamente la regolazione dell'ente di bacino e dei comuni aderenti.
- Supporto al Comune di Venezia per la congruità del servizio di riscossione Tari, la cui relazione predisposta e firmata da REA Advisor srl è stata inclusa nella relazione ex art. 34 e trasmessa al Comune di Venezia a novembre 2019.
- Elaborazione di un disciplinare tipo per i comuni in regime TARI a partire da quello elaborato con il supporto di Paragon Business Advisory srl e trasmesso sempre al Comune di Venezia a seguito di alcuni incontri istruttori a dicembre 2019.

4.2 **Attivazione di un monitoraggio concomitante con i gestori del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati delle tariffe applicate in ogni fase del servizio secondo le indicazioni pervenute da ARERA nella Delibera n. 715/2018/R/RIF previa iscrizione in apposita anagrafica e secondo le scadenze indicate dal regolatore nazionale.**

Sono stati presidiati i nuovi adempimenti del regolatore nazionale ARERA in merito alle delibere assunte nel 2018:

- o disposizioni temporanee per una prima gestione di richieste di informazioni, reclami, istanze e segnalazioni degli utenti del settore dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, mediante avvalimento dello sportello per il consumatore energia e ambiente;
- o avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti di regolazione tariffaria in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati;
- o avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati;
- o criteri per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione - Orientamenti preliminari (Documento in consultazione);
- o richieste di informazioni in tema di servizi di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati;
- o avvio di procedimento per l'istituzione di un sistema di monitoraggio delle tariffe per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione per gli anni 2018 e 2019.

Ed inoltre sono stati presidiati i recenti adempimenti contenuti nelle determinazioni 443/2019 e 444/2019 del 31 ottobre 2019.

L'iscrizione all'anagrafica Arera è stata consentita dal portale del regolatore solo a partire dall'emanazione dei DCO 351/2019 e DCO 352/2019 ed è avvenuta subito dopo, ovvero ad agosto 2019.

Il Direttore, ha delineato in data 13 settembre al Comitato le criticità emerse nella conferenza tenutasi a Roma l'11 settembre u.s. a cui la stessa ha preso parte, riportando i tempi stringenti di adeguamento previsti dall'Autorità, ed ha inviato ad ARERA le osservazioni condivise con il Comitato in data 16 settembre.

Si precisa che ARERA è consapevole delle consistenti disomogeneità presenti nel territorio nazionale, basti pensare che vi sono enti di bacino non ancora formati, l'affidamento del servizio può avvenire su gara d'appalto o mediante affidamento diretto in house o ancora, può essere gestito in amministrazione diretta dei Comuni. In alcuni casi inoltre non c'è gestione di impianti.

Stante il differente sviluppo industriale emerge correttamente l'esigenza di garantire ai cittadini il diritto ad un costo equo per il servizio.

ARERA, come previsto e condiviso in via preliminare nell'incontro del Comitato Soci dello scorso 26 settembre, ha approvato la nuova regolazione tariffaria emanando la deliberazione 443/2019 e relativo allegato A – nuovo **MTR** (METODO TARIFFARIO RIFIUTI) in data 31.10.2019 e la medesima dovrà essere applicata già a partire dal 2020.

Il nuovo metodo definisce i criteri di riconoscimento di costi efficienti di esercizio e di investimento, introducendo la necessità di definire parametri e coefficienti da applicarsi, tra l'altro, anche al consuntivo del 2018.

Il nuovo metodo definisce altresì:

- il **perimetro del servizio** e precisa che sono escluse le attività di:

rimozione amianto da utenze domestiche, derattizzazione, disinfestazione zanzare, spazzamento e sgombero neve, cancellazione scritte vandaliche, defissione manifesti abusivi, servizi igienici pubblici, gestione del verde pubblico, manutenzione fontane

- il **limite di crescita delle entrate tariffarie**

Il totale delle entrate tariffarie non potrà eccedere l'ammontare delle entrate dell'anno precedente cui:

- aggiungere il tasso di inflazione programmato pari a 1,7%;
- sottrarre il recupero di produttività almeno pari allo 0,1%, valore attualmente definito contrattualmente dal contratto di servizio vigente con Veritas S.p.A.;
- aggiungere il miglioramento dei livelli di qualità fino a un massimo del 2%;
- aggiungere solo in presenza di variazioni del perimetro gestionale fino a un massimo del 3%.

L'iter di approvazione del PEF annuale prevede:

1. la predisposizione della proposta di PEF da parte del gestore secondo il nuovo MTR;
2. la predisposizione da parte dei Comuni dei costi di propria competenza da inviare al gestore per la predisposizione del PEF e per conoscenza al Consiglio di bacino;
3. la validazione da parte del Consiglio di Bacino con verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari;
4. l'approvazione da parte di ARERA secondo quanto previsto dall'art. 6, commi 5 e 6, della delibera. Di seguito si riporta il comma 6:

Fino all'approvazione parte dell'Autorità (di cui al comma precedente), si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.

A seguito della deliberazione ARERA n. 443/2019 l'iter di approvazione del PEF rifiuti è cambiato prevedendo, all'art. 6 della deliberazione, che i PEF siano predisposti annualmente dal Gestore del servizio nel rispetto di quanto previsto dal nuovo MTR, vengano poi da esso trasmessi all'Ente Territorialmente Competente (Consiglio di Bacino) per la validazione, e vengano quindi inviati ad ARERA per la successiva approvazione; all'art. 5.2 dell'Allegato alla deliberazione citata è ammesso per la determinazione delle tariffe all'utenza dei Comuni in regime TARIP e dei Comuni che passano a TARIP dal 2020 il superamento del DPR 158/99; il modello standard del PEF è stato emanato da ARERA (Allegato 2 alla deliberazione ARERA n. 443/2019).

In data 14/11/2019 i Gestori Veritas S.p.A. ed Asvo S.p.A. hanno inviato una nota ai comuni soci (prot. 100815/2019) con la quale, alla luce del nuovo assetto normativo, comunicava che il PEF 2020 non poteva essere presentato al Consiglio di Bacino prima del 30/4/2020.

In data 15.11.2019 è stata data successiva informativa del Direttore all'Assemblea di bacino, alla quale è seguita la nota n. 1072 del 18.11.2019 con cui si è condiviso con i Comuni quanto segue:

- l'adeguamento dei Gestori al nuovo MTR necessita di tempi tecnici non compatibili con i termini attualmente previsti per l'approvazione del bilancio di previsione comunale, salvo proroghe a livello nazionale;
- anche i Comuni, sia in regime Tari che Tarip, debbano provvedere a comunicare i costi di competenza comunale al gestore ed al Consiglio di Bacino, sulla base di idonea istruttoria;
- anche il Consiglio di Bacino necessita di opportuna e complessa istruttoria al fine di arrivare ad un sistema di convalida dei dati comprensivi di un nuovo sistema di coefficienti e parametri da trasmettere ad ARERA ai sensi dell'articolo 6, commi 3 e 4;
- per l'approvazione del tributo TARI da parte dei Comuni e delle tariffe TARIP da parte del Consiglio di Bacino entro il 31.12.2019 i tempi sono dunque strettissimi;
- occorre che si esplichino tutte le numerose procedure richieste dal nuovo metodo, in particolare in capo ai settori finanziari ed amministrativi dei gestori ASVO S.p.A. e Veritas S.p.A., anche nelle more di un eventuale differimento assunto in ambito parlamentare del termine di approvazione della Tari e della Tarip.
- può trovar applicazione il comma 169 dell'art. 1 della L. 296/2016, ossia il mantenimento per l'esercizio 2020 del piano finanziario 2019 e conseguentemente delle tariffe TARI e TARIP già applicate nell'esercizio 2019, salvo modifiche normative che cambino il quadro di riferimento: *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.*

L'attività è presidiata ed è in corso in forza del nuovo art. 1, c. 683-bis, legge 147/2013 (introdotto dall'art. 57-bis del decreto legge fiscale 2019 (DL n.124 del 26 ottobre 2019) che sposta al 30 aprile 2020 il termine per l'approvazione dei regolamenti e delle tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva, sganciandolo dal termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

5 Vigilanza sull'erogazione del servizio



5.1 Predisposizione atti istruttori, d'intesa con le amministrazioni comunali interessate, degli schemi di Carta della Qualità dei servizi per i Comuni in regime TARIP ed in regime TARI predisposti da Veritas S.p.A. ed ASVO S.p.A..

Sono stati richiesti gli ultimi documenti approvati dai gestori Veritas S.p.A. ed Asvo S.p.A. e sono state raccolte ed esaminate le carte della qualità dei Comuni di Venezia, Marcon e dei comuni in area ex Alisea: Jesolo, Ceggia, Eraclea, Musile di Piave, Torre di Mosto e Noventa di Piave.

E' stato affidato a settembre 2019 l'incarico a Paragon Business Advisory srl per il supporto all'elaborazione di tali schemi, ancora in corso poiché l'attività ha subito una evoluzione in ragione delle previsioni e le tempistiche di Arera che interverrà durante il 2020 sulla qualità tecnica del servizio. I disciplinari tecnici e le carte dei servizi dovranno recepire le novità approvate dal regolatore nazionale durante il 2020.

5.2 Predisposizione del disciplinare Controlli e Penalità e relazione all'Assemblea sul sistema dei controlli avviati congiuntamente con le amministrazioni comunali titolari dei contratti di servizio e dei relativi controlli operativi

La Legge Regionale n. 52/2012 attribuisce ai Consigli di Bacino, che operano in nome e per conto degli enti locali in essi associati, le funzioni di controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Il Consiglio di Bacino esercita il **monitoraggio generale sulla prestazione del servizio** per le competenze ad esso affidate dalla LRV 52/2012, a titolo esemplificativo il controllo dei flussi dei rifiuti, delle valorizzazioni delle frazioni di raccolta differenziata, delle analisi merceologiche e della modalità di gestione dei centri di raccolta ed un controllo congiunto con le singole Amministrazioni Comunali per gli aspetti qualitativi del servizio (Contratti di Servizio e Carta della Qualità dei Servizi in fase di implementazione).

Come disciplinato anche nello schema di contratto di servizio predisposto e sottoscritto nell'ambito delle procedure dell'allineamento delle scadenze degli affidamenti in house al gestore Veritas per il servizio rifiuti per i Comuni i cui affidamenti erano scaduti (San Donà di Piave, Quarto d'Altino, Meolo, Cona) il controllo operativo diretto sul territorio comunale della corretta prestazione del servizio spetta invece all'Amministrazione Comunale.

In data 30/04/2019, prot. 485, il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha effettuato una richiesta di ricognizione sul sistema dei controlli del gestore ed ha ricevuto risposta da 19 Comuni del bacino che hanno fornito il proprio contributo.

In tal senso è stato dato incarico alla società esperta in materia, Paragon Business Advisors srl, fino a marzo 2020 per affiancare il Consiglio di Bacino nelle seguenti attività:

- Predisposizione dello schema di Contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati del Comune di Venezia e schema tipo per gli altri comuni del bacino;
- Supporto all'aggiornamento del vigente Disciplinare del servizio posa passerelle per conto del Comune di Venezia;
- Supporto all'aggiornamento del Disciplinare del servizio di Riscossione tributo TARI di competenza del Comune di Venezia ed elaborazione di un disciplinare tipo per i comuni del bacino in regime TARI;
- Predisposizione del Disciplinare controlli e penalità;
- Predisposizione di un Contratto tipo per la gestione dei rifiuti urbani per i comuni in regime TARIP,

- Supporto alla verifica dei vigenti Disciplinari di riscossione della tariffa per i Comuni in regime Tarip;
- Supporto alla elaborazione degli schemi della Carta della qualità dei servizi;
- Attività di analisi dei contratti di gestione rifiuti sottoscritti per i Comuni del Bacino prima della costituzione del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente;
- Individuazione degli strumenti idonei per effettuare il controllo analogo congiunto.

L'attività istruttoria è in corso in funzione di un coordinamento della regolazione contrattuale e di controllo del gestore in house, e soprattutto in vista degli adempimenti che saranno richiesti dal regolatore nazionale ARERA in tema di regolarità tecnica e di qualità del servizio.

Il **disciplinare controlli e penalità**, che costituisce parte integrante del contratto di servizio, è finalizzato a regolare le modalità di controllo da parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e dei Comuni del Bacino rispetto all'erogazione del servizio rifiuti urbani e assimilati da parte del gestore Veritas S.p.A.

Il disciplinare in oggetto è in corso di elaborazione e, in una prima fase istruttoria, si reputa che possa essere suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Standard di qualità in merito alle prestazioni erogate (a titolo esemplificativo: frequenza spazzamento, orari apertura centri raccolta, rapporti con l'utenza);
- Flussi informativi obbligatori verso il Consiglio di Bacino (da definire la concreta modalità, si ipotizza l'accesso da remoto da parte del Direttore e/o comunicazioni formali su richiesta degli enti interessati con tempistiche perentorie);
- Sistema dei controlli sul servizio reso (attiene al rispetto degli standard di qualità e può essere svolto dal Consiglio di Bacino o dal Comune o dai due Enti congiuntamente e si sostanziano in controlli a campione sul territorio o ispezioni di varia natura ossia tecnico, ambientale, contabile o legale presso le sedi di Veritas S.p.A.
- Penalità per il mancato rispetto degli standard di qualità (trattasi di definire in modalità tabellare la quantificazione del risarcimento forfettario per il mancato rispetto degli Standard di qualità previsti).

Inoltre occorrerà puntualmente recepire contrattualmente quanto deliberato da ARERA in termini di trasparenza (delibera 444/2019).

Al fine di poter approvare un disciplinare completo, efficace, snello, che sia concretamente utilizzabile da tutti gli enti del bacino, si ritiene di porre come punto di partenza la solida esperienza maturata dal Comune di Venezia che ha strutturato un sistema di controlli capillare e metodico.

Contestualmente verrà avviato un tavolo tecnico con il gestore per definire gli standard di qualità che sarà tenuto a raggiungere.

E' stata evidenziata l'importanza della **redazione del Contratto tipo**, oggetto anche di specifica richiesta da parte di alcuni rappresentanti dei Comuni in sede di ultima Assemblea di bacino. Tale necessità, in quanto ravvisata da questo ente prima di dette richieste, risulta una delle prossime tematiche che verranno affrontate dall'Advisor in ambito giuridico, il cui tempo di redazione tuttavia sarà necessariamente dettato dal quadro definitivo di regolazione che delinea l'Arera (in corso di istruttoria e successiva consultazione a seguito dell'adozione delle delibere 443/2019 e 444/2019).

Si ritiene che tale obiettivo relativo al disciplinare venga mantenuto anche negli anni 2020 e 2021 per le novità che verranno introdotte dal regolatore ARERA.

6. Campagne educative, informative e formative

1. Cofinanziamento ai Comuni del bacino per progetti di educazione e sensibilizzazione sul tema dei rifiuti

Nel 2019, in continuità con gli anni precedenti, è stata completata l'istruttoria per il finanziamento dei progetti partecipanti all'iniziativa del 2018. È stata richiesta ai Comuni richiedenti il cofinanziamento di presentare dettagliata rendicontazione della spesa sostenuta, relazionando sul progetto svolto, al fine di procedere con la liquidazione. È stato altresì emanato un Avviso pubblico indirizzato ai Comuni del Bacino per il cofinanziamento di progetti di educazione e sensibilizzazione ambientale in tema di rifiuti per l'esercizio 2019.

Il Comitato in data 11 luglio 2019 con proprio atto di indirizzo ha confermato i criteri preferenziali per la valutazione dei progetti di seguito riportati:

- Gestione in forma associata tra una pluralità di Comuni (salvo per i Comuni più grandi: Venezia, Chioggia, San Donà di Piave);
- Attività informative realizzate attraverso azioni concrete rivolte alla cittadinanza (incontri con i cittadini per eventuali nuove modalità di raccolta o per tipologia di rifiuto, visite ad impianti e centri di raccolta sia per i cittadini che per le scuole, ecc.);
- Concorso del gestore del servizio rifiuti alla gestione del progetto.

E' stato inoltre mantenuto come criterio preferenziale prioritario rispetto a quelli sopra esposti, il passaggio da Tari a Tarip in corso del Comune che fa richiesta del cofinanziamento.

A seguito del bando sono pervenute le domande di cofinanziamento per progetti di sensibilizzazione in tema di rifiuti dei seguenti soggetti: Asvo, per conto dei propri Comuni, Veritas, per conto dei propri Comuni, Marcon e Mogliano Veneto, Fossalta di Piave.

L'esito della verifica di ammissibilità è rappresentato nella Relazione tecnica del Direttore, allegata alla delibera del Comitato N. 14 del 24.10.2019, con la quale è stato concesso il cofinanziamento a tutte le iniziative con i requisiti tecnici di ammissibilità, per un impegno di spesa complessivo pari a € 69.251.

2. Progetto "Cambia a Tavola!"

Una parte consistente degli stanziamenti di bilancio del Consiglio di Bacino è dedicata da tempo alle attività di prevenzione ed educazione in materia di rifiuti anche mediante iniziative direttamente seguite dall'Ente (Progetto Cambia a Tavola!).

Il progetto "Cambia a tavola!", promosso in collaborazione con la Pastorale degli Stili di Vita della Diocesi di Venezia, prevede la fornitura a feste e sagre paesane, che ne facciano richiesta, di stoviglie lavabili (piatti, posate e bicchieri) o eventualmente compostabili, idonee lavastoviglie (complete di detersivo), materiali di supporto a tavola (tovagliette e buste portaposate) e di comunicazione (banner e striscioni) appositamente progettati al fine di veicolare il messaggio educativo di riduzione dei rifiuti e di abbandono dell'usa e getta.

Il progetto "Cambia a tavola!" ha pertanto la finalità, nell'interesse pubblico, di ridurre la quantità di rifiuti prodotti durante le feste e sagre paesane promuovendo comportamenti conformi alle esigenze di riduzione, riutilizzo, valorizzazione, recupero e smaltimento dei rifiuti.

Nel 2019 è stata data continuità al progetto per cui con Delibera di Comitato n. 9 del 13/06/2019 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dell'operatore a cui affidare il servizio di gestione del Progetto "Cambia a Tavola!". Ai fini di una ampia diffusione del progetto è stato

organizzato un incontro di presentazione presso la Città Metropolitana cui sono stati invitati funzionari e assessori comunali all'Ambiente per condividere il progetto ed il bando.

Ad esito dell'Avviso di manifestazione di interesse pubblicato, la conduzione del Progetto del 2019 è stata assegnata alla cooperativa MAG Venezia con Determina n. 40 dell'10/09/2019. Il progetto, ancora in corso, ed è stato innovato rispetto all'affidamento dell'anno precedente, in particolare inserendo ulteriori iniziative quali:

- la partecipazione di associazioni giovanili a presidio della zona rifiuti;
- l'utilizzo della "doggy" o meglio "family bag" in materiale compostabile;
- e la fornitura d'acqua e bevande con vuoto a rendere.

7. Adempimento dei compiti istituzionali dell'Ente pubblico

7.1 Redazione del Regolamento di Contabilità dell'ente

L'Ente ha adottato il proprio Regolamento di Contabilità dando così applicazione ai principi contabili stabiliti dalla parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il Regolamento è stato approvato con delibera dell'Assemblea di Bacino n. 16 del 19 dicembre 2019

7.2 Nuovo contratto decentrato del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente 2016-2018

L'istruttoria avviata nel 2018 con la nomina nel 2018 del Direttore con deliberazione del Comitato di Bacino n. 11 del 26 giugno 2018 è proseguita nel 2019 con l'obiettivo di giungere alla stipula del medesimo.

Gli uffici dell'Ente hanno predisposto la prima ipotesi di Contratto decentrato integrativo normativo per il periodo 2019-2021, secondo quanto disposto dal vigente CCNL FUNZIONI LOCALI. L'ipotesi è stata discussa dalla rappresentanza di parte pubblica, dalla RSU e dall'OOSS.

L'ipotesi è stata approvata dal Comitato di Bacino in data 19.12.2019 con delibera n. 18. Il contratto è stato sottoscritto in via definitiva dalle parti in data 31/12/2019.

7.3 Presidio del controllo analogo secondo le linee previste da Anac in tema di tracciabilità dei rifiuti raccolti, qualità del servizio reso e costi del servizio.

Il controllo è stato effettuato in continuum in corso d'anno con precise richieste inerenti in particolare le due procedure di VIA dell'impianto di Rive per rifiuti da spazzamento e per Ecoprogetto Venezia srl per il trattamento del rifiuto indifferenziato, già richiamate al punto 1, oltre che per la partecipazione alle conferenze di servizi della Città Metropolitana per l'AIA della discarica operativa di Jesolo: monitoraggio business plan, rispetto delle normative nazionali e regionali, verifica dei costi applicati in termini di percentuale delle spese tecniche, dei costi generali e degli utili di impresa.

Inoltre con nota del 2 agosto per aggiornamento per il 2018 ed al 30 giugno 2019 dei dati su rifiuti in ingresso ed in uscita dalle stazioni di travaso, costi e modalità di gestione delle discariche in fase post operativa, incluso il percolato in termini di mc asportati e tariffe di conferimento.

Il controllo analogo è stato altresì effettuato mediante la verifica della documentazione informativa del Comitato Soci di Veritas per le tematiche inerenti il servizio rifiuti, verificando gli ordini del giorno del comitato soci, pervenuti dagli uffici di presidenza del comitato e attraverso il socio di maggioranza. In tre occasioni, 17 maggio, 26 settembre e 14 novembre 2019, c'è



stata una condivisione di incontri tra Comitato Soci ed assemblea di bacino relativamente alle due tematiche strategiche, ovvero l'impianto di Fusina in aggiornamento tecnologico e il tema Arera.

Inoltre è proseguito il presidio del controllo dell'80% del fatturato minimo da conseguire nel campo dei servizi regolati da parte del gestore Veritas S.p.A..

Attività di formazione sui temi dell'anticorruzione e della trasparenza

Il Direttore ricopre anche l'incarico di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, assegnatogli con la delibera del Comitato di bacino N. 1 del 25 gennaio 2018. In tale veste ha predisposto il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (P.T.P.C.T. 2018-2020), approvato dal Comitato di Bacino con la delibera N. 2 del 25 gennaio 2018.

Gli obiettivi di *formazione* sono stati conseguiti facendo partecipare la neo assunta ad un corso base su webinar, ed organizzando per l'inizio del 2020 un corso di formazione ai fini dell'aggiornamento del piano 2020-2022, sulla base degli "Indirizzi generali del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020-2022" predisposti a dicembre 2020 ed approvate con delibera dell'Assemblea n. del 13 dicembre 2019.

In data 07/01/2020 è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente l'avviso pubblico con l'invito a far pervenire proposte e osservazioni sul piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2020-2022 approvato dall'Assemblea, inviandolo altresì a tutti i Comuni del Bacino e ai Gestori del Servizio.

Il Piano 2019 prevedeva un monitoraggio in corso d'anno dello stato degli adempimenti previsti dalla normativa di cui alla L. 190/2012, con particolare riferimento agli obblighi di pubblicazione di cui al Dlgs 33/2013.

Gli esiti del monitoraggio sono stati condotti fino a giugno dalle due dipendenti ed è stata anche incaricata della materia da luglio 2019 la neo assunta con profilo giuridico e gli appositi report verranno svolti semestralmente.

Il Direttore ha poi predisposto la Relazione annuale 2019 del Responsabile della prevenzione della corruzione del Consiglio di Bacino, redatta ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L. 190/2012 e secondo la scheda prevista dall'ANAC. La Relazione è stata trasmessa al Presidente del Consiglio di Bacino e all'Organismo indipendente di valutazione (OIV) entro il 31 gennaio 2020.

In merito al Regolamento sull'Accesso Civico il medesimo è stato utilizzato in corso d'anno due volte per le richieste condotte dai consiglieri comunali dei comuni aderenti al bacino.